

DIFFUSORI

Indiana Line Tesi 504

di Fabio Masia

La linea Tesi è stata pensata per un segmento di mercato a cavallo tra il settore propriamente consumer e un pubblico più esigente, entrambi con poco spazio a disposizione in cui collocare i diffusori. Alla base del progetto c'è dunque la tassativa richiesta di dimensioni contenute e di una facile collocabilità, sia sotto il profilo estetico che funzionale.

I primi due modelli che hanno dato vita al progetto sono un sistema a torre e uno da scaffale; successivamente, è stato progettato un diffusore per i canali posteriori di minimo spessore da collocare a parete, sempre nell'ottica di ridurre spazio sfruttando, a buon bisogno, anche installazioni apparentemente *off limits*: il piccolo canale posteriore infatti è stato pensato per

Non è impossibile costruire una torre dal costo al di sotto dei 400.00 euro.

L'impresa è farla suonare bene! Indiana Line ci ha abituato a performance di alto livello e se non stupisce la capacità di ripetersi in tal senso, colpisce l'enorme concretezza sia costruttiva che sonora della proposta italiana.

sfruttare l'incremento acustico della parete o di un piano largo di appoggio in modo da trasformare il diffusore anche in un efficiente sistema da scrivania! Inoltre, il piccolo è dotato di un piede di rialzo anteriore che favorisce un'installazione di questo genere con ottimi risultati. Fa parte della serie anche un canale centrale e un subwoofer attivo con dimensioni decisamente contenute nel pieno rispetto delle ipotesi su cui si basa la linea Tesi.

I Tesi 504 sono una torre, sebbene il termine appaia risibile rispetto alle dimensioni e all'ingombro del sistema. Si tratta di un 2 vie e mezzo in cui è stato abbandonato il sistema di carico acustico complesso in luogo di un bass reflex con condotto di accordo anteriore e un allineamento che privilegia la definizione e l'articolazione della gamma bassa invece che l'estensione. I Tesi 504 da un certo punto di vista si potrebbero intendere come un piccolo salto evolutivo di un prodotto che da un lato si colloca nel settore consumer, che ha una predilezione conclamata verso un campo sonoro marcatamente loudness di immediato effetto, ma allo stesso tempo strizza l'occhio ad un pubblico più esigente che ha già fatto certe esperienze e in un certo senso cerca altro. In questi casi si prospetta l'atroce dilemma: assecondare uno solo dei potenziali estimatori oppure scontentarli entrambi? Si aggiunge anche un ulteriore punto di vista, magari troppo ottimistico con i tempi che corrono ma che calza a pennello per quanto riguarda i Tesi 504: accontentarli tutti!

Il concetto è proprio quello di ricreare un campo sonoro plausibile, in ambienti apparentemente ostili ma comunque molto diffusi, piacevole e facilmente fruibile senza troppe smancerie ed effetti speciali. Intendiamoci: una lieve impostazione loudness, ben calibrata e senza esasperazioni piace quasi a tutti, neofiti o audiophili navigati che siano. Se si ricercano altre sensazioni, poi, ovviamente, bisogna orientare lo sguardo altrove, su sistemi di altre dimensioni e di altre categorie di prezzo che sono comunque il frutto di scelte progettuali più mirate.

La nuova serie, come d'altronde le precedenti, è realizzata prevalentemente in Oriente con una procedura di controllo di qualità piuttosto capillare in ogni fase produttiva, che di fatto svincola il prodotto dal luogo di provenienza e garantisce la rispondenza alle specifiche del modello di riferimento e dunque a filosofie e criteri del progettista, di qualunque nazione esso sia! Uno dei segreti per abbattere i costi di produzione non è la riduzione dei costi della manodopera ma evitare lotti non conformi alle specifiche: per questo motivo anche se gli altoparlanti vengono assemblati in Oriente, alcuni componenti, come ad esempio le membrane o le sospensioni, vengono realizzati in Europa. In ogni caso assume sempre un ruolo fondamentale il criterio di controllo di qualità, a prescindere da chi e come ha effettuato il lavoro; questa regola oggi si potrebbe considerare applicabile ad ogni settore, anche quelli in cui la produzione è limitata a poche unità! Ne consegue un livello qualitativo complessivo di eccellenza con soluzioni davvero efficaci anche nel progetto in cui i due piccoli woofer sono tagliati a frequenze differenti ed è quello superiore ad incrociarsi con il tweeter! Questo tipo di disposizione riduce l'influenza della riflessione del pavimento anche con altezze contenute del diffusore. Il condotto d'accordo poi è a doppia svasatura e i due woofer, completamente ridisegnati per questo progetto sono stati pensati per essere utilizzati in un sistema di queste dimensioni.

Piccoli e tanti accorgimenti che sommati tutti assieme fanno la differenza.





FABIO MASIA

La linea Tesi offre uno spunto molto interessante sui tempi che cambiano e su chi sia l'artefice di tali cambiamenti. E anche difficile percepire appieno l'entità di tali cambiamenti soprattutto quando si vivono direttamente. Sarà il mercato a chiedere certe cose, saranno coloro che controllano il mercato ad imporre certi canoni oppure c'è qualcosa di più, di autonomo, che segue strade inesplorate e ancora non del tutto delineate? A questa domanda, ora, non potremo dare una risposta, ma possiamo assolutamente ap-



PAOLO CORCIULO

Contrariamente a quel che si crede, spesso la semplicità è un lusso più che un punto di partenza. Esattamente come alcuni artisti famosi che approdano al minimalismo solo dopo aver compiutamente "dominato il mezzo", il costruttore hi-fi può permettersi la semplicità quando possiede un notevole know how, capacità produttive elevate, esperienza e finanze solide. Indiana Line insieme a Chario (altro prodotto in prova in questo numero) rappresentano praticamente le uniche espressioni italiane a questo livello, es-

prezzare il lavoro di Indiana Line che propone un sistema rivoluzionario sotto tanti aspetti: quello tecnologico ma ancor di più quello culturale. A questo prezzo è impensabile avere un sistema così equilibrato! La domanda è se un vasto pubblico sarà in grado di apprezzare un prodotto simile oppure se è l'intuito di certi costruttori ad avere ragione e puntare su un pubblico che realmente sta cambiando. Ci piace pensare che per un'ignota ragione esista una nuova generazione di utenti che comincia a volere qualcosa di più dello "standard iPod" e che alcuni imprenditori lungimiranti l'abbiamo capito... noi facciamo il tifo per Indiana Line.

sendo (senza offesa alcuna per gli altri) la maggioranza dei costruttori indirizzati verso dimensioni e mercato più specializzato e contingentato. Il desiderio di rimanere comunque all'indietro di un certo standard di qualità (evidentemente è un morbo quello dell'hi-fi!) ha fatto sì che queste aziende non demordessero accondiscendenti ad una certa fortunata deriva, caratteristica dell'operato di altri ancor più grandi produttori che hanno scelto il consumer puro, in barba ad ogni concetto di qualità, seguendo il mercato e non determinandolo. Una fortuna per noi, che a dei prezzi incredibili possiamo trovare soddisfazione e vette di piacere notevoli...

CARATTERISTICHE DICHIARATE

Prezzo: € 384,00

Dimensioni: 13,5 x 82,5 x 24 cm (lxaxp)

Peso: 10,1 kg

Distributore: Coral Electronics

Corso Allamano, 74 - 10090 Rivoli (TO)

Tel.011-9594455 - Fax 011-9572355

www.coralelectronic.it

Tipo: da pavimento Caricamento: bass reflex Potenza (W): 30-120 N. vie: 3 Impedenza (Ohm): 4-8 Frequenza crossover (Hz): 180, 3.000 Risposta in frequenza (Hz): 38-22.000 Sensibilità (dB): 91 Altoparlanti: Wf e Md 13 cm, Tw 2,6 cm cupola seta Rifinitura: rosso ciliegio o rovere grigio scuro Griglia: tela acustica.

FINO A 700,00 EURO

COSTRUZIONE ■■■■■■

AL BANCO DI MISURA ■■■■■■

VERSATILITÀ ■■■■■■

ASCOLTO ■■■■■■

FATT. DI CONCRETEZZA ■■■■■■

QUALITÀ/PREZZO ■■■■■■

NOTE E LEGENDA I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro qualità/prezzo determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

L'ASCOLTO

■ RIPROPOSIZIONE DELLA GAMMA DI FREQUENZE

La gamma riproposta è estesa, piacevole, molto godibile e spesso verosimile senza la particolare predilezione verso uno o l'altro genere musicale. Una mancata spettacolarità iniziale determina un ascolto prolungato e senza affaticamenti con un'ipostazione che non privilegia nessuna porzione di banda in particolare. La gamma media viene riproposta con energia senza uscire mai troppo dai diffusori e dominare sul resto della banda se non in quei casi in cui viene riprodotto un passaggio impegnativo: allora il sistema sfodera un'estensione tipica di diffusori di altra stazza.

■ CAPACITÀ DINAMICA

La reattività del sistema, a dispetto delle dimensioni, mette in luce una riproduzione molto veloce e dettagliata sia a basso che ad alto volume. Anche a basso volume, il campo sonoro è piacevole e apparentemente completo con un'escursione dinamica notevole rispetto alle dimensioni del sistema. I limiti dinamici dei Tesi 504 si raggiungono a livelli di pressione molto alti in cui mantengono ancora una buona articolazione del basso e del medio basso anche se con una sensazione di compressione.

■ RICOSTRUZIONE DELLO STAGE SONORO

Il sistema risulta quasi insensibile al posizionamento in ambiente con un fronte sonoro concreto dettagliato nella collocazione spaziale sia in profondità che in larghezza. I diffusori scompaiono letteralmente alla vista come se il campo sonoro fosse generato da un ministema posizionale lontano dalle pareti. Alle doti di ricostruzione di un sistema di piccole dimensioni si affiancano però i pregi di una massa sonora da diffusore a torre, di piccole dimensioni, ma comunque maggiori di quelle dei Tesi 504.

■ RICOSTRUZIONE DELLE ARMONICHE ED EQUILIBRIO TONALE

Le voci e gli strumenti appaiono riprodotti con le giuste proporzioni anche ad alto volume. A pressioni molto elevate si nota un calo di energia nella parte inferiore dello spettro che altera l'equilibrio ma che si manifesta solo ad alte pressioni di ascolto che fino ad un certo livello non accennano a cedimenti quasi si trattasse di un richiamo ad alzare il volume

IN SINTESI

La nuova linea Tesi si colloca fra la storica e più prestigiosa Arbour, attualmente in produzione e i modelli più economici. Di contro, presenta argomenti nuovi rispetto alle precedenti essendo il frutto di una lunga esperienza maturata nel settore dei sistemi di altoparlanti dall'incredibile rapporto qualità prezzo, risultando in certi casi imbattibile sotto ogni punto di vista! Il sistema propone un suono ancora più interessante rispetto al passato se si pensa in particolar modo ad un

modello di riproduzione smaccatamente audiophile: minore effetto loudness, o almeno solo quanto basta, capacità dinamica estremamente migliorata e correttezza timbrica impressionante! Tutti giudizi che devono essere intesi come rapportati principalmente alle dimensioni del sistema, non alla classe di prezzo: da questo punto di vista il sistema non teme confronti quasi con nessun concorrente. Inoltre l'estetica, sebbene da un lato sia stata semplificata rispetto agli standard Indiana Line, evidenzia

un equilibrio, nelle proporzioni e nella forma slanciata ed elegante con una notazione anche particolarmente hi tech, che mancava alla serie Arbour. La miglior collocabilità in ambiente sia funzionale che estetica proietta i Tesi 504 in una dimensione quasi sconosciuta di questo settore in cui si dovrebbero "riparametrizzare" certi criteri di giudizio per esprimersi ancora all'interno di una scala "congrua"! Se da un lato questa linea non insidia i sistemi di fascia più alta, dove è apprezzabile un migliora-

mento della qualità man mano che si innalza il livello del prodotto, da un altro punto di vista annienta letteralmente i concorrenti di fascia bassa! Difficile trovare un modo migliore per edificare la propria catena hi-fi quando il costo è una delle componenti essenziali di cui tenere conto: senza dubbio da considerare come una delle pietre miliari di un primo impianto equilibrato e in grado di dialogare con gli altri componenti senza idiosincrasie di sorta. Un punto di riferimento...



Indiana Line Tesi 504

I Tesi 504 sono un sistema a torre a 2,5 vie con tre altoparlanti caricati in bass reflex con accordo anteriore. Il mobile è realizzato con pannelli in MDF rivestiti con una particolarissima pellicola che simula in modo eccellente una finitura di vero legno, talmente bene che in certi casi si potrebbe anche preferire ad alcune verniciature ad alto spessore che mortificano il legno naturale. In questo caso il colore, le venature e la superficie increspata è davvero bella e molto verosimile! Inoltre, il pannello anteriore è ricoperto con una verniciatura morbida al tatto ottenuta tramite un trattamento termico: una finitura molto pregiata e costosa da realizzare. Nonostante le esigue dimensioni della struttura sono presenti setti di rinforzo interni che aumentano ulteriormente la rigidità del mobile riempito di materiale fonoassorbente, molto efficace. Inoltre, il condotto d'accordo ha una particolare forma con una doppia svasatura ricavata dall'accoppiamento di due condotti distinti, uno dei quali presenta la stessa verniciatura del pannello anteriore. Oltre ai benefici sul piano funzionale si apprezzano anche quelli estetici!

Nel pannello anteriore è ricavato un alloggiamento per la flangia del tweeter che è realizzata con una spessa lastra in alluminio sulla quale è installato un altoparlante che deriva direttamente da quelli sviluppati per la serie HC: membrana in tela, magneti in neodimio e camera posteriore di decompressione in plastica con rinforzi. La coppia di woofer è un piccolo gioiellino realizzato con il cestello in lamiera, espansioni polari forgiate membrana in polipropilene e mica, sospensione in gomma che si estende fino all'esterno della flangia di appoggio in un unico elemento. L'ogiva centrale, solidale con il gruppo magnetico, è in plastica verniciata con lo stesso trattamento del pannello frontale morbido al tatto, mentre l'equipaggio mobile con la bobina da 26 mm gode di una foratura sotto lo spider di decompressione. I due woofer sono utilizzati in due differenti porzioni di banda: uno solo di questi, quello superiore, si estende fino all'incrocio con il tweeter situato oltre i 3 kHz con un filtro del secondo ordine sia per il tweeter che per il woofer, mentre il secondo woofer presenta un taglio in basso sempre del secondo ordine posto intorno ai 200 Hz. Il filtro è realizzato su una PCB collegata direttamente ai morsetti di ingresso sulla vaschetta dei contatti; i componenti sono di fascia economica con un condensatore di qualità, a film installato in serie al segnale del tweeter.

La risposta in frequenza è piuttosto estesa e lineare se si considerano le dimensioni del sistema. Non sono presenti enfattizzazioni in basso e, in certe installazioni, l'incremento della parete di fondo potrebbe anche giovare e non essere una condizione da evitar a tutti i costi. La dispersione è eccellente sia sul piano verticale che su quello orizzontale con un'attenuazione naturale del tweeter e con nessuna interazione distruttiva sul piano verticale: entro 15 gradi non ci sono variazioni di risposta! Il modulo dell'impedenza si attesta costantemente intorno ai 5 Ohm con un minimo a 4,5 a 149 Hz con variazioni molto morbide e poco accentuate, tali da essere un carico decisamente semplice da interfacciare.

